

La classe 4SA ha scelto il suddetto progetto poiché risultava interessante e molto utile alla società “vicina” a noi. Dopo aver fatto numerose ricerche sul web , per informarci sui finanziamenti incompleti per quanto riguarda la costruzione pratica del Polo medico biologico, che si trova nel comparto 10 di via S.Sofia , abbiamo scoperto che tale struttura è dichiarata completa. La nostra ricerca si è svolta anche in ambito pratico per approfondire meglio e vedere più da vicino la situazione , a tal fine sono state condotte delle ricerche sul campo e delle interviste ai diretti interessati , in particolare l'impresa edilizia. L'obbiettivo del progetto è innescare un'azione da parte degli enti pubblici e dei cittadini , per stimolarli e informarli su ciò che accade intorno a noi. La nascita di questo edificio avrà un forte impatto sul nostro territorio per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione , ma interessa particolarmente la medicina e l'occupazione. Cercando sul web non abbiamo trovato informazioni molto recenti , ma solo continue ripetizioni di ciò che è stato detto nel precedente post. Nel sito della gazzetta ufficiale abbiamo trovato una serie di dati molto interessanti per quanto riguarda il nostro progetto:(“http://www.gazzettaufficiale.it/atto/contratti/caricaDettaglioAtto/originario;jsessionid=bN9ao3w77rtdri2Bix7H2A___.ntc-as4-guri2b?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-12-28&atto.codiceRedazionale=T15BFL21874”).Altre notizie ci sono state fornite da un articolo di giornale risalente al gennaio 2009, dal titolo “la torre del sud” che dice: “E' un progetto avviato dalle precedenti amministrazioni universitarie , nel quale si crede molto poiché doterà il nostro Ateneo di strutture indispensabili per l'attività di tre facoltà. L'intenzione è quella di concentrare nel nuovo Polo quante più attività di ricerca di eccellenza possibile. Dopo varie modifiche ai costi per la realizzazione di questa magnifica struttura dovute alle continue varianti di lavoro per risolvere alcuni aspetti critici , e dopo le numerose testimonianze da parte del direttore dei lavori Barbera, dove dichiara la conclusione dei lavori , ancora oggi la torre biologica di Catania risulta inattiva. (“http://www.sudpress.it/universita-e-la-torre-biologica-un-appalto-passato-da-17-milioni-a-31-e-non-e-finita/”). Nel documento sopra citato trovato di recente, redatto dall'autore Pierluigi Di Rosa, che ha fatto un lavoro eccellente nel descrivere tutte le operazioni , tutta la storia della torre biologica , allegando all'articolo tutte le delibere del consiglio di amministrazione avvenuto il 27 febbraio 2015 , possiamo notare quali innumerevoli problemi ha dovuto subire la realizzazione di questa struttura , e quindi sicuramente anche questo è motivazione di ritardo nella conclusione dei lavori. Le risorse pubbliche di finanziamento ammontano a 21.531.825,19 euro, i pagamenti effettuati sono di 26.447.976,96 euro, fondi per lo sviluppo sono di 2007 4.682.949,00 euro ed infine l'ultima fonte pubblica è di euro 26.848.875,00. Sempre in un altro sito che sembra essere quello più recente si afferma: ”Sul filo del rasoio, a 24 ore dalla scadenza del termine imposto dal ministero dell'Istruzione, l'ateneo ha ricevuto i permessi tecnico-amministrativi necessari per considerare conclusa la fase di costruzione del complesso di via Santa Sofia. Ma per poter avviare a regime le attività bisognerà attendere circa un anno”. (“http://catania.meridionews.it/

articolo/34292/torre-biologica-unict-ottiene-il-collaudo-lavori-edili-finiti-al-via-completamento/

). Nel corso della nostra continua ricerca abbiamo trovato anche i contatti delle persone che hanno seguito fin dalla sua nascita il progetto a cui siamo dediti , da poter rintracciare in caso ci servino ulteriori informazioni che riguardano la faccenda vista più da vicino, impegnandoci fino in fondo a capire in prima persona i reali obiettivi che intendono perseguire, e sono: responsabile scientifico del progetto Pon BRIT è il professore Francesco Priolo, responsabile dell'obiettivo formativo n°3 del progetto Pon BRIT è la professoressa Antonella Agodi, coordinatrice didattica è la professoressa Eleonora Cardillo, coordinatori delle attività didattiche obiettivo n°3 sono i professori Gianluca Cicala e Salvatore Foti ed infine il rettore dell'università di Catania Giacomo Pignataro. Su youtube abbiamo anche trovato un video relativo alla presentazione del progetto Pon BRIT:”https://www.youtube.com/watch?v=9fHYxiXa7zg”. Il nostro team di ricerca si è concentrato anche sul confronto con la nostra torre biologica e altre torri biologiche presenti nella nostra regione per poter meglio renderci conto del reale tempo impiegato nella costruzione e per l'utilità nella società e nella ricerca dell'innovazione. Attualmente abbiamo trovato un'altra torre biologica presente sul nostro territorio e si trova nell'azienda ospedaliera universitaria del policlinico “G.Martino” di Messina: “http://arab.polime.it/azienda/padiglione-G”.